

## Ilaria Cucchi

«Stefano vivo se lei fosse stata ministro»



■ «Non so e non conosco la vicenda giudiziaria di Giulia Ligresti. Quel che so è che se fosse stato ministro lei, e avesse saputo delle condizioni di mio fratello oggi, forse, non esisterebbe il caso Cucchi. Stefano, forse, sarebbe con noi». A fare da sponda al ministro, accusato di occuparsi solo delle condizioni carcerarie degli amici potenti dopo il suo intervento per Giulia Ligresti, è Ilaria Cucchi, sorella di Stefano, arrestato il 15 ottobre 2009 per droga e deceduto una settimana dopo in ospedale a Roma. Caso per il quale nei giorni scorsi è stato stabilito per la famiglia un risarcimento di 1,3 milioni di euro.

«Io e Lucia Uva (sorella di Giuseppe, morto il 14 giugno del 2008 dopo che aveva trascorso parte della notte in una caserma dei carabinieri, ndr) siamo state ricevute due volte, la seconda separatamente, dal ministro Cancellieri - racconta Ilaria Cucchi - E so che come noi il ministro ha incontrato anche vittime "sconosciute". Entrambe siamo rimaste colpite dalla grande partecipazione del ministro al nostro dolore. Una partecipazione vera, sensibile e non di circostanza, da donna vera».

Ilaria Cucchi cita l'incontro con il ministro anche nel tentativo di impostare un nuovo percorso. «Quella del ministro era partecipazione vera, addolorata per quanto i nostri cari hanno dovuto subire, per ciò che ci stava accadendo nel nostro percorso giudiziario. Emotività, anche quella, inopportuna? Siamo stanche di regole asettiche, ciniche, che portano la nostra giustizia a trattare normali cittadini nei modi che sappiamo».

[RA. ZAN.]

